



**ESTRATTO DELLA SEDUTA DEL 29/03/2011
DELIBERAZIONE del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

n. 6 del 29/03/2011

Oggetto: Approvazione del Piano per la Qualità della prestazione organizzativa e definizione obiettivi di risultato del Direttore e del Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia dell'ARS per l'anno 2011.

Presenti i consiglieri:

Giovanni Barbagli (Presidente), Allasia Gioachino, Biancalani Luigi, Palumbo Pasquale, Pasquali Luciano, Persiani Niccolò

Assenti giustificati i consiglieri:

Biggeri Annibale, Naldoni Simone, Rontani Paolo.

E' presente:

- il Direttore dell'ARS: Dott.ssa Laura Tramonti

Dirigente Responsabile: Direttore

Estensore: Daniele Lachi

Pubblicazione su B.U.R.T.: Atto non soggetto a pubblicazione

ALLEGATI n. 2

Strutture interessate:

DIREZIONE

OSSERVATORI

SETTORI: tutti

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa

Il Direttore (Dott.ssa Laura Tramonti)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) e successive modificazioni e in particolare l'art. 82-sexies rubricato "*Competenze del Consiglio di Amministrazione*", l'art. 82 novies rubricato "*Funzioni e competenze del direttore*" e l'art. 82 bis rubricato "*Compiti e attribuzioni*" che definisce le funzioni a carattere scientifico attribuite agli osservatori;

Visto il Regolamento generale di organizzazione dell'ARS, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21.01.2008;

Preso atto di quanto disposto al Capo III bis (Valutazione del personale), articoli dal 28 bis al 28 septies decies, del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2010 n.33/R (*Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale"*), come introdotto con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2011, n.6/R in materia di ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, di organismo indipendente di valutazione e di strumenti volti a premiare il merito, in applicazione di quanto stabilito all'art.20 delle richiamata l.r. 1/2009, in conformità con il decreto legislativo 27/10/2009, n.150;

Viste in particolare le seguenti disposizioni recate dal predetto DPGR 24/03/2010, n.33/R:

- l'art.28 quinquies (*Piano della qualità della prestazione organizzativa, programmi di direzione generale, piani di lavoro*) che recita:
 - “1. Entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Regionale approva il piano della qualità della prestazione organizzativa, documento programmatico annuale con proiezione triennale adottato in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale.
 - 2. nel piano della qualità della prestazione organizzativa sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi e sono esplicitati gli obiettivi individuali dei direttori generali e dell'avvocato generale.
 - 3. In coerenza con il piano della qualità della prestazione organizzativa sono sviluppati annualmente i programmi di direzione generale ed i piani di lavoro, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della qualità della prestazione del personale dirigente e delle categorie.”
- l'art. 28 septies decies (*Disposizioni di prima applicazione*) che dispone che per l'anno 2011 il termine per l'approvazione del piano per la qualità della prestazione organizzativa è fissato al 31 marzo 2011 e che il nuovo sistema di valutazione è attuato nel corso dell'anno 2011, con avvio a regime del sistema con il ciclo della valutazione relativo all'anno 2012;
- l'art.45 (*Disposizioni di coordinamento*) che prevede che le norme del regolamento regionale sopra richiamato si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale;

Vista la proposta di Piano della qualità della prestazione organizzativa (PQPO), nel documento di cui all'Allegato "1" al presente atto, presentata dal Direttore dell'ARS;

Ritenuta tale proposta idonea a rappresentare il documento programmatico generale al fine della costituzione del sistema di valutazione delle prestazioni dell'Agenzia, delle sue strutture organizzative e delle prestazioni individuali del personale, secondo quanto previsto dal regolamento regionale sopra richiamato;

Ritenuto inoltre opportuno disporre il termine temporale del Piano della qualità della prestazione organizzativa, nei contenuti di cui al documento allegato, al solo anno 2011, sulla base della circostanza che è in corso la procedura di rinnovo degli organi dell'Agenzia e che con la nomina dei nuovi organi entrerà in vigore con decorrenza 27 luglio 2011 il nuovo assetto di governo dell'Ente, così come esplicitato nel paragrafo "*Premessa di contesto*" del documento allegato;

Considerato inoltre opportuno, in analogia con quanto disposto dall'art.28 quinquies punto 2 sopra richiamato per le strutture regionali, esplicitare contestualmente all'approvazione del Piano della qualità della prestazione organizzativa, gli obiettivi individuali dei dirigenti delle strutture di massima dimensione presenti in Agenzia;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- a) n. 30 del 11/12/2006 con cui si è provveduto a nominare il Direttore, nella persona della Dott.ssa Laura Tramonti;
- b) n. 37 del 18/07/2007 con cui si è proceduto a nominare, previa selezione pubblica, il Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità, nella persona della Dott.ssa Stefania Rodella;
- c) n. 47 del 14/10/2008 con cui si è proceduto a nominare, previa selezione pubblica, il Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia, nella persona del Dott. Francesco Cipriani;

Richiamati i contratti di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati fra i soggetti sopra citati e l'ARS, nella persona del suo legale rappresentante, Dott. Giovanni Barbagli, nel quale si prevede l'attribuzione di un compenso aggiuntivo a titolo di retribuzione di risultato *“in ragione dei risultati ottenuti ed alla realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'ARS nell'ambito della procedura di valutazione”*;

Richiamata la propria deliberazione n. 30 del 20/12/2010 con la quale si è provveduto ad aderire alla richiesta di dimissioni presentata dal Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità dell'ARS, procedendo alla risoluzione del relativo contratto di lavoro a far data dal 7 febbraio 2011;

Considerato altresì che il Direttore dell'Agenzia ha comunicato di aver presentato alla Regione Toscana (ente di provenienza) domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a far dal 1° luglio 2011 e di dover conseguentemente rientrare in servizio presso RT due mesi prima della data di cessazione e quindi con decorrenza 1° maggio p.v.;

Richiamata la propria deliberazione n. 29 del 15 giugno 2009 con la quale si è provveduto ad approvare il sistema di valutazione del Direttore e dei Coordinatori dell'A.R.S. (allegato 1 alla citata deliberazione) e lo schema sulla base del quale individuare gli obiettivi di risultato (allegato 2 alla citata deliberazione);

Rilevato pertanto che occorre, anche per l'anno 2011, definire gli obiettivi da assegnare al Direttore (per il periodo di competenza) ed al Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia dell'ARS, secondo il sistema di valutazione definito e lo schema individuato con la sopra citata deliberazione ed in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel Piano della qualità della prestazione organizzativa, demandando ad un successivo atto la definizione degli obiettivi da assegnare al Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità;

Valutato pertanto di individuare e assegnare gli obiettivi individuali di cui trattasi, sulla base delle funzioni attribuite dalla legge regionale e dal regolamento generale di organizzazione dell'ARS sopra richiamati, nonché in relazione agli obiettivi strategici individuati nel Piano della qualità della prestazione organizzativa per l'anno 2011, come di seguito esplicitato:

- a) al Direttore, gli obiettivi elencati nell'allegato “2”, parte integrante della presente deliberazione (depositato agli atti dell'Amministrazione);
- b) al Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia, gli obiettivi elencati nell'allegato “3, parte integrante della presente deliberazione (depositato agli atti dell'Amministrazione);

Dato atto che sia gli obiettivi assegnati che i criteri di valutazione sono stati previamente condivisi con i soggetti da valutare;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano della qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia Regionale di Sanità per l'anno 2011 di cui al documento allegato “1”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di definire, in relazione a quanto in premessa indicato, sulla base delle funzioni attribuite dalla legge regionale e dal regolamento generale di organizzazione dell'ARS, nonché in relazione agli obiettivi

strategici individuati nel Piano della qualità della prestazione organizzativa per l'anno 2011, gli obiettivi individuali del Direttore e del Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia:

- a) al Direttore, gli obiettivi elencati nell'allegato "2", parte integrante della presente deliberazione (depositato agli atti dell'Amministrazione);
 - b) al Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia, gli obiettivi elencati nell'allegato "3", parte integrante della presente deliberazione (depositato agli atti dell'Amministrazione);
3. di partecipare copia del presente atto al Direttore e al Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia dell'Agenzia;
 4. di dare mandato al Direttore di trasmettere copia del presente atto ai competenti uffici della giunta Regionale, per gli adempimenti di competenza del costituendo Organismo indipendente di valutazione (OIV);
 5. di dare mandato al Dirigente del Settore Amministrazione di provvedere a tutti i necessari adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
 6. di assicurare, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e dell'art. 32 della legge n. 69/2009, la pubblicità integrale del presente provvedimento mediante inserimento nella sezione "Atti amministrativi" sul sito web dell'ARS (www.ars.toscana.it);

Il Direttore
Dott.ssa Laura Tramonti

Il Presidente
Dott. Giovanni Barbagli

PIANO PER LA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AGENZIA REGIONALE DI SANITÀ

Riferimenti normativi/dispositivi:

Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n.33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”) e coordinato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2011, n.6/R.

Il testo coordinato è pubblicato sul BURT del 16 febbraio 2011.

L'art.28 quinquies “*Piano della qualità della prestazione organizzativa, programmi di direzione generale e piani di lavoro*” recita testualmente:

1. *Entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Regionale approva il piano della qualità della prestazione organizzativa, documento programmatico annuale con proiezione triennale adottato in coerenza con i contenuti, gli strumenti ed il ciclo di programmazione regionale.*
2. *Nel piano della qualità della prestazione organizzativa sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi e sono esplicitati gli obiettivi individuali dei direttori generali e dell'avvocatura generale.*
3. *In coerenza con il piano della qualità della prestazione organizzativa sono sviluppati annualmente i programmi di direzione generale e i piani di lavoro, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della qualità della prestazione del personale dirigente e delle categorie.*

L'art.28 septies decies “*Disposizioni di prima applicazione*” così dispone:

1. *per l'anno 2011 il termine dell'approvazione della piano della qualità della prestazione organizzativa è fissato al 31 marzo 2011.*
2. *Il perfezionamento del sistema di valutazione, con particolare riferimento alle metodologie, agli strumenti e ai metodi relativi alla qualità della prestazione organizzativa, è attuato nel corso del 2011 e il sistema stesso entra a regime, con le eventuali modifiche che si renderanno necessarie nel corso della prima applicazione, con il ciclo di valutazione relativo all'anno 2012.*

L'art.45 “*Disposizioni di coordinamento*” prevede:

1. *le disposizioni del presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale.*

Oltre a quanto sopra richiamato, si deve fare riferimento al complesso delle disposizioni riportate al capo III bis “*Valutazione del personale*”:

sezione 1 – Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione

sezione 2 – Organismo indipendente di valutazione

sezione 3 – Strumenti volti a premiare il merito

Il complesso dispositivo sopra riportato:

- deve essere ricondotto alle previsioni del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività, del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”
- esplicita nei contenuti gli artt.16 e 31 “*Norme per gli enti territoriali ed il Servizio sanitario nazionale*” del citato D.Lgs. per quanto attiene le norme di diretta applicazione e l'adeguamento ai principi
- prende atto del quadro generale delineato ed in particolare dei temi “*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, e “*Merito e premi*”

Si è preso atto inoltre della deliberazione n.112/2010 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la quale è stata approvata la “*Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance*”, tenendo presente che:

- l'atto richiamato si rivolge, per l'attuazione diretta, ai ministeri, aziende ed amministrazioni dello stato ad ordinamento autonomo, agli enti pubblici non economici nazionali ed alle agenzie fiscali (con esclusione dell' Agenzia del demanio);
- costituisce linea guida per regioni, enti locali ed amministrazioni del servizio sanitario nazionale, nelle more dell'adeguamento degli ordinamenti degli enti territoriali ai principi contenuti nel decreto legislativo n.150 del 2009.

Premessa di contesto:

L'assetto dell'Agenzia Regionale di Sanità è stato rivisto dalla legge regionale n. 65/2010 (Finanziaria regionale per il 2011) che ne ha ridefinito l'organizzazione.

Tale riassetto, che vedrà a regime tre organi:

- il Comitato di indirizzo e controllo
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori

sarà vigente dal 27 luglio 2011, in quanto la stessa previsione normativa mantiene in carica gli attuali organi fino alla scadenza del mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione (26 luglio 2011).

Il presente *Piano per la qualità della prestazione organizzativa*, da approvarsi entro la scadenza del 31 marzo 2011, si limiterà ad una programmazione di carattere annuale, anch'essa comunque da recepire/modificare in corso d'opera dagli organi competenti, ai quali spetterà la proiezione triennale.

Tale orientamento rientra a pieno titolo nelle "Disposizioni di prima applicazione" del citato Regolamento che prevede l'anno 2012 come anno "a regime".

Atti di programmazione esistenti a sostegno del Piano per la qualità della prestazione organizzativa:

Il Consiglio di Amministrazione dell'ARS ha approvato i seguenti atti:

- deliberazione n. 26 del 28.10.2010 "*Programma di attività annuale 2011 e pluriennale 2011-2012 ex art.82 undecies l.r. 24.2.2005, n.40 e ss.mm*"
- deliberazione n. 27 del 28.10.2010 "*Bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013*"
- deliberazione n. 31 del 20.12.2010 "*Assegnazione budget fondo ordinario anno 2011*"

E' stato inoltre predisposto il *Profilo dell'ARS*, che contiene elementi di caratterizzazione dell'ente, di organizzazione, di definizione del sistema di relazioni all'interno della rete regionale, nonché di attività posta in essere a livello scientifico ed amministrativo.

Gli atti richiamati costituiscono allegati tecnici al *Piano per la qualità della prestazione organizzativa*.

Adeguamento ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione

L'ARS adotta, nel rispetto delle relazioni sindacali, un sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione al fine di:

- migliorare l'organizzazione dell'ente e la qualità delle prestazioni erogate;
- incentivare il buon andamento dell'amministrazione;
- valorizzare ed incentivare il merito sulla base del risultato
- assicurare la trasparenza delle informazioni relative all'organizzazione

L'ARS favorisce la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti ai fini del miglioramento continuo dei processi e dei servizi.

Ai fini dell'attuazione dei sopra richiamati principi l'ARS sviluppa il ciclo di gestione della prestazione in maniera coerente con i contenuti, gli strumenti ed il ciclo della propria programmazione.

Costituiscono fasi del ciclo di gestione della prestazione:

- la individuazione degli obiettivi, con l'articolazione dei risultati attesi e dei relativi indicatori;
- l'assegnazione degli obiettivi al personale, in modo coerente con l'allocazione delle risorse;
- il monitoraggio delle attività in corso di esercizio e l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
- la misurazione e valutazione della qualità della prestazione;
- l'applicazione di sistemi premianti;
- la rendicontazione e la trasparenza dei risultati conseguiti.

Programmazione 2011

1. Identità dell'Ente

L'Agenzia Regionale di Sanità è un ente, dipendente della Regione Toscana, che svolge prevalentemente attività di consulenza e di supporto scientifico in ambito socio-sanitario sia per la Giunta che per il Consiglio regionale. E' finanziata ordinariamente dal Piano sanitario e sociale integrato ed ha una propria autonomia amministrativa, organizzativa e contabile.

E' stata istituita nel 1998 con la legge regionale n. 71 ed è stata poi riordinata con la l.r. n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) del 24 febbraio 2005 e successive modifiche, e, recentemente, con la l.r. n. 65/2010 (*finanziaria regionale per il 2011*) che ha previsto una importante revisione dell'assetto a far data dalla scadenza del mandato dell'attuale Presidente (26 luglio 2011).

L'ARS svolge attività di studio e ricerca in materia di epidemiologia attraverso analisi, proposte e valutazioni che hanno come oggetto lo stato e i bisogni di salute dei cittadini toscani. Si occupa inoltre di verificare la qualità dei servizi socio-sanitari regionali e l'equità di accesso ai servizi stessi da parte della popolazione toscana, con l'obiettivo di promuoverne il miglioramento. L'attività dell'Agenzia è indirizzata verso tematiche di ambito socio-sanitario ma l'ARS non è un ente del Servizio sanitario regionale e quindi non eroga prestazioni: con la propria attività di ricerca fornisce informazioni e strumenti a supporto della programmazione regionale e dei processi decisionali e di rinnovamento organizzativo, sia di livello regionale che locale. Rileva in particolare la non diretta interlocuzione e relazione fra ARS e utenza, che risulta sempre mediata dai rapporti con la Regione Toscana.

Come previsto dalla legge regionale 40/2005, l'ARS svolge le seguenti attività ordinarie:

- * effettua studi preparatori per gli atti di programmazione regionale
- * contribuisce a definire gli indicatori sullo stato di salute e i fattori di rischio nella popolazione, oltre che gli indicatori sui risultati delle attività del Servizio sanitario regionale
- * definisce e sviluppa strumenti ed indicatori per analizzare i bisogni sanitari della popolazione e la domanda di prestazioni, e per avviare un'analisi anche economica della domanda e dell'offerta delle prestazioni offerte
- * contribuisce ad elaborare strumenti per la promozione ed educazione alla salute dei cittadini
- * svolge analisi e individua strumenti per verificare la qualità delle prestazioni e l'equità di accesso dei cittadini ai servizi offerti dal Servizio sanitario regionale e alle prestazioni sanitarie e dei presidi farmaceutici, anche in funzione dell'attuazione del processo di accreditamento delle strutture sanitarie, previsto dal decreto delegato
- * contribuisce al rafforzamento delle funzioni informative di governo e gestione del Servizio sanitario regionale

L'ARS cura inoltre il *Profilo di salute della Toscana* della relazione sanitaria regionale, che periodicamente traccia un quadro sia della salute che dei servizi sanitari a livello regionale. L'ARS può anche svolgere attività di consulenza, studio e ricerca a favore delle Aziende sanitarie, degli Enti locali e di vari soggetti pubblici e privati, dopo averne data debita comunicazione al Consiglio regionale e alla Giunta regionale e compatibilmente con i suoi compiti istituzionali. Inoltre promuove, conduce e partecipa a progetti di ricerca sulla salute e sui servizi sanitari, sia in ambito regionale sia a livello nazionale ed internazionale, e a numerosi gruppi di valutazione, commissioni e gruppi di lavoro interdisciplinari di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

I risultati dell'attività dell'ARS sono raccolti anche nelle pubblicazioni dell'Agenzia, che entrano a far parte della *Collana dei documenti ARS* e che sono a disposizione sia in forma cartacea (volumi che possono essere richiesti all'Agenzia stessa) che elettronica (consultabili e scaricabili dal sito web). L'Agenzia fa anche parte della Rete formativa del servizio sanitario regionale per la formazione continua e contribuisce ad aggiornare gli operatori del Sistema sanitario regionale organizzando attività formative, di incontro e discussione. Le strategie generali operative dell'ARS sono fissate nel programma di attività, annuale e pluriennale, che viene trasmesso alla Giunta e al Consiglio regionale, unitamente al bilancio di previsione. Tutta l'attività svolta dall'ARS, sviluppata in accordo con le indicazioni del Piano sanitario regionale vigente, è poi riepilogata nella relazione annuale di attività.

L'organizzazione ed il funzionamento dell'ARS sono disciplinate dal Regolamento generale di organizzazione, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 29 del 21 gennaio 2008. Da un punto di vista organizzativo l'Agenzia è attualmente articolata (e fino al 26 luglio 2011) in tre Organi e tre Strutture organizzative.

Gli Organi dell'ARS sono:

- * il Presidente, nominato dal Presidente della Giunta regionale
- * il Consiglio di Amministrazione, che dura in carica cinque anni, formato dal Presidente, da sette membri nominati dal Consiglio regionale e un membro nominato dal Consiglio regionale su designazione della Conferenza regionale delle Società della salute
- * il Collegio dei revisori dei conti, nominato per cinque anni con deliberazione del Consiglio regionale

Le Strutture organizzative dell'ARS sono:

- * la Direzione, che tramite la struttura tecnico-amministrativa svolge funzioni tecnico-amministrative e tecnico-scientifiche a carattere generale ed è affidata alla responsabilità del Direttore;

- * i due Osservatori, l'Osservatorio di Epidemiologia e l'Osservatorio per la Qualità e l'Equità, che hanno funzioni tecnico-scientifiche a carattere tematico e sono diretti ciascuno da un Coordinatore.

Il personale dell'Agenzia è costituito da ricercatori con funzioni tecnico-scientifiche, principalmente impiegati nei due Osservatori, e da operatori con funzioni tecnico-amministrative, principalmente impiegati nella Direzione e nelle sue articolazioni di tipo trasversale. Nel 2009 importanti modifiche di assetto dell'Agenzia per quanto riguarda il personale hanno consentito di creare un'organizzazione stabile, che ora conta 54 unità di personale oltre al Direttore.

La nuova sede dell'Agenzia, da novembre 2010, è presso Villa La Quiete alle Montalve, villa medicea parte del patrimonio immobiliare della Regione Toscana dal 2008.

2. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

In coerenza con gli atti assunti, che qui si intendono integralmente richiamati a sostegno e supporto coerente con la presente programmazione, si elencano di seguito gli indirizzi/obiettivi strategici¹ ritenuti essenziali con la mission e la collocazione dell'Ente:

1. Rispetto misure per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di livello nazionale e regionale;
2. Adeguamento nuovo assetto organizzativo ARS ex legge n. 65/2010;
3. Adozione nuovo sistema di misurazione valutazione della performance ex D.lgs 150/2009 e ss.mm.;
4. Consolidamento ruolo ARS nel panorama regionale;
5. Collaborazione alla stesura del Piano Regionale socio/sanitario;
6. Qualificazione scientifica dell'Agenzia;
7. Definizione e sviluppo decentramento dei processi decisionali;
8. Assicurare la continuità delle attività di competenza dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità (OQE) nella fase di transizione a seguito delle dimissioni del Coordinatore;
9. Individuazione nuovo Coordinatore Osservatorio per la Qualità e l'Equità;
10. Assicurare la continuità delle attività di competenza della Direzione nel periodo intercorrente tra le dimissioni dell'attuale Direttore e il nuovo assetto definito dalla l.r. 65/2010;

Di seguito, per ciascun indirizzo/obiettivo, vengono individuate e definite le singole azioni² che ne consentiranno l'attuazione.

n°	Obiettivi	Azioni	Risorse/Personale coinvolto	Indicatori
1	Rispetto misure per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica di livello nazionale e regionale	<p><u>Azione 1:</u> predisposizione piano razionalizzazione spese del personale compresa la formazione</p> <p><u>Azione 2:</u> programmazione applicativa convegnistica annuale</p>	<p>P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (3 cat. D, 2 cat. C)</p> <p>Segreteria generale (1 cat. B, 2 cat. C), Segreterie Osservatori (3 cat. C)</p>	<p>n° incontri, predisposizione report, attivazione interventi e verifica</p> <p>Redazione del piano di programmazione e n° convegni svolti</p>

¹ Gli obiettivi devono essere: (da CIVIT)

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionali, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali e presentano un elevato grado di rilevanza, richiedendo uno sforzo di pianificazione almeno di medio periodo.

² Declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo) rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

		<p><u>Azione 3:</u> ottimizzazione uso delle risorse attraverso strumenti di livello regionale (massimo ricorso ai contratti regionali aperti) nonché attraverso modalità comuni di gestione servizi con l'IRPET per la realizzazione di economie di scala</p> <p><u>Azione 4:</u> Adeguamento modalità di redazione dei bilanci</p>	<p>Ufficio Forniture e Patrimonio (1 cat. B, 2 cat. C, 1 cat. D)</p> <p>Ufficio Contabilità e Bilancio (2 cat. C)</p>	<p>n° adesioni contratti regionali, n° servizi condivisi</p> <p>Effettiva redazione bilanci</p>
2	Adeguamento nuovo assetto organizzativo ARS ex legge n. 65/2010	<p><u>Azione 1:</u> Revisione e modifica principali atti regolamentari e disciplinari dell'Ente</p>	<p>P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (3 cat. D, 2 cat. C)</p> <p>Ufficio Contabilità e Bilancio (2 cat. C)</p> <p>Ufficio Forniture e Patrimonio (1 cat. B, 2 cat. C, 1 cat. D)</p>	n° atti aggiornati
3	Adozione nuovo sistema di misurazione valutazione della performance ex D.lgs 150/2009 e ss.mm.	<p><u>Azione 1:</u> predisposizione Piano della qualità della prestazione organizzativa ex Reg. DPGR 24 marzo 2010, n. 33R</p> <p><u>Azione 2:</u> elaborazione piano di lavoro annuale di tutte le strutture organizzative</p> <p><u>Azione 3:</u> Confronto con le rappresentanze sindacali</p> <p><u>Azione 4:</u> Gestione rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di livello regionale</p> <p><u>Azione 5:</u> Valutazione effetti dell'azione amministrativa</p>	<p>P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (3 cat. D, 2 cat. C)</p>	<p>n° incontri interni ed esterni (RT), effettiva redazione del Piano</p> <p>Redazione schede correlate</p> <p>n° incontri</p> <p>n° contatti</p> <p>Report di verifica</p>
4	Consolidamento ruolo ARS nel panorama regionale	<p><u>Azione 1:</u> sviluppare l'azione già intrapresa finalizzata a rendere l'attività dell'ARS sempre più integrata con le esigenze di supporto alle attività di RT, anche con riferimento ad una costante partnership sull'acquisizione, gestione ed elaborazione dei flussi dati.</p>	<p>Osservatorio di Epidemiologia (1 cat. D), Settore ESSI (8 cat. D), Settore ESSPA (1 cat. C, 3 cat. D)</p> <p>Osservatorio per la Qualità e l'Equità (6 cat. D)</p> <p>P.O. Centro Statistico Elaborazione Dati, PO Tecnologia dell'Informazione e P.O. Coordinamento e Pianificazione dei Sistemi</p>	n° incontri, gruppi di lavoro, n° relazioni e reports

		<p><u>Azione 2:</u> partecipare alla definizione di un “sistema a rete”, con la Regione, con gli altri Enti/Istituti/Agenzie e con le organizzazioni esistenti a livello aziendale</p> <p><u>Azione 3:</u> rafforzare il processo di comunicazione avviato nel 2010</p>	<p>Informativi (1 cat. C, 8 cat. D)</p> <p>Osservatorio di Epidemiologia (1 cat. D), Settore ESSI (8 cat. D), Settore ESSPA (1 cat. C, 3 cat. D)</p> <p>Osservatorio per la Qualità e l'Equità (6 cat. D)</p> <p>P.O. Centro Statistico Elaborazione Dati, P.O. Tecnologie dell'Informazione e P.O. Coordinamento e Pianificazione dei Sistemi Informativi (1 cat. C, 8 cat. D)</p> <p>P.O. Centro di documentazione (2 cat. C, 1 cat. D)</p> <p>Segreteria generale (1 cat. C), Segreterie Osservatori (2 cat. C)</p> <p>P.O. Coordinamento e Pianificazione dei Sistemi Informativi (1 cat. C, 2 cat. D)</p> <p>P.O. Centro di documentazione (2 cat. C, 1 cat. D)</p>	<p>n° richieste ed elaborazioni</p> <p>Aggiornamento sito web, nuova stesura Profilo ARS</p>
5	Collaborazione alla stesura del Piano Regionale socio/sanitario	<u>Azione 1:</u> partecipazione attiva al processo di costruzione del piano	<p>Osservatorio di Epidemiologia (1 cat. D), Settore ESSI (8 cat. D), Settore ESSPA (1 cat. C, 3 cat. D)</p> <p>Osservatorio per la Qualità e l'Equità (6 cat. D)</p> <p>Segreterie Osservatori (5 cat. C)</p> <p>P.O. Centro Statistico Elaborazione Dati e P.O. Tecnologie dell'Informazione (6 cat. D)</p>	n° partecipazioni a riunioni, gruppi di lavoro e n° report
6	Qualificazione scientifica dell'Agenzia	<u>Azione 1:</u> acquisire attività progettuali (sostenute da finanziamenti esterni) coerenti con la programmazione socio-sanitaria regionale al fine di qualificare maggiormente il complessivo apporto scientifico a livello regionale	<p>Osservatorio di Epidemiologia (1 cat. D), Settore ESSI (8 cat. D), Settore ESSPA (1 cat. C, 3 cat. D)</p> <p>Osservatorio per la Qualità e l'Equità (6 cat. D)</p>	n° progetti presentati/assegnati
7	Definizione e sviluppo decentramento dei processi decisionali	<u>Azione 1:</u> completare ed aggiornare il sistema di responsabilizzazione avviato nel 2009, attraverso l'istituto delle posizioni organizzative	P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (3 cat. D)	Predisposizione avvisi e assegnazione incarichi

8	Assicurare la continuità delle attività di competenza dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità (OQE) nella fase di transizione a seguito delle dimissioni del Coordinatore	<u>Azione 1:</u> gestione rapporti di competenza dell'OQE, sia per quanto attiene alle attività istituzionali che progettuali in essere	Segreterie Osservatori (2 cat. C) Osservatorio per la Qualità e l'Equità (6 cat. D)	n° atti e incontri da ricondurre all'OEQ che sono stati posti in essere dal Coordinatore f.f.
9	Individuazione nuovo Coordinatore Osservatorio per la Qualità e l'Equità	<u>Azione 1:</u> Definizione delle funzioni e delle competenze dell'Osservatorio attraverso il confronto con la Direzione generale competente <u>Azione 2:</u> Predisposizione adempimenti conseguenti	P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (2 cat. C, 3 cat. D)	n° incontri, atti propedeutici, svolgimento procedure selettive e attribuzione incarico
10	Assicurare la continuità delle attività di competenza della Direzione nel periodo intercorrente tra le dimissioni dell'attuale Direttore e il nuovo assetto definito dalla l.r. 65/2010	<u>Azione 1:</u> gestione amministrativa e finanziaria della Direzione nella fase di transizione	Ufficio Contabilità e Bilancio (2 cat. C) Ufficio Forniture e Patrimonio (1 cat. B, 2 cat. C, 1 cat. D) P.O. Risorse umane, strumenti giuridici, affari generali (3 cat. D, 2 cat. C) P.O. Centro Statistico Elaborazione Dati (3 cat. D) P.O. Tecnologie dell'Informazione (3 cat. D) P.O. Coordinamento e Pianificazione dei Sistemi Informativi (1 cat. C, 2 cat. D) P.O. Centro di documentazione (2 cat. C, 1 cat. D)	n° atti e incontri

Le azioni sopra individuate rappresentano per l'ARS la traduzione della linea di condotta strategico/operativa per l'anno 2011. Fanno seguito ad un trend già assunto a principio dal CdA negli anni di mandato, rappresentandone quindi una logica continuità ed il significato di una reale fattibilità, che si basa su quanto già realizzato.

Sono comunque da ritenersi rilevanti e pertinenti al ruolo dell'Ente, caratterizzato dalle funzioni e dallo status di ente di consulenza della Giunta e del Consiglio Regionale. Porsi obiettivi di migliore integrazione e collaborazione, all'interno di un sistema a rete che consenta anche margini di economicità ed ottimizzazione delle risorse, rientra a pieno titolo in una strategia complessiva di appropriatezza anche scientifica, che mira a riconoscere la qualità dell'attività svolta ed a utilizzarla per le finalità comuni, che per il sistema sanitario, sono sempre rappresentate dalla predisposizione delle più adeguate politiche a tutela della salute dei cittadini toscani.

Nell'ambito dei complessivi indirizzi/obiettivi strategici si collocano gli obiettivi assegnati al Direttore ed al Coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia, che svolge dal 7 febbraio 2011 anche le funzioni del Coordinatore dell'Osservatorio per la Qualità e l'Equità, in attesa della definizione delle procedure pubbliche per l'assegnazione dell'incarico. Tali obiettivi, sia di miglioramento che di comportamento organizzativo, sono individuati, insieme ai risultati attesi ed agli indicatori, nelle schede allegate al provvedimento di approvazione del presente piano. Successivamente si provvederà ad assegnare gli obiettivi annuali al restante personale dirigenziale e non.

Il metodo, gli strumenti e le modalità per la misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa e individuale, con particolare riferimento a soggetti, tempi del processo e incidenza dei fattori di valutazione saranno oggetto di confronto con le rappresentanze sindacali.

Contestualmente ed in coerenza con il presente Piano saranno sviluppati i piani di lavoro dell'ARS, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della qualità della prestazione del personale dirigente e delle categorie.

3. Evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno (SWOT)

Sono la Giunta e il Consiglio regionale i principali interlocutori dell'Agenzia, per i quali essa svolge la maggior parte della sua attività. All'interno della Giunta è, chiaramente, con l'Assessorato al Diritto alla salute che i rapporti sono su base continuativa.

Con l'Assessorato alle Politiche territoriali ed ambientali sono invece attualmente in corso il progetto sulla Geotermia, lo studio Cromoesavalente e il supporto al PIT (Piano di indirizzo territoriale). Con la Presidenza è stato realizzato il progetto sulla Piramide Alimentare Toscana.

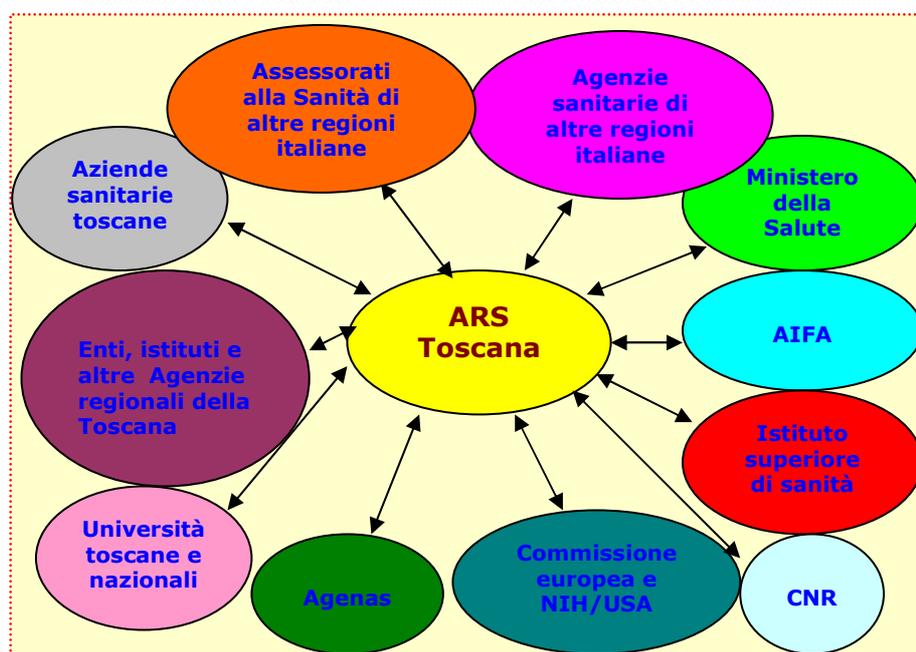
Attraverso la Commissione Sanità del Consiglio regionale (IV Commissione) l'Agenzia è poi coinvolta nel supporto ad azioni specifiche, tra cui:

- l'assistenza materno-infantile;
- l'assistenza neurologica;
- la medicina non convenzionale,
- l'epidemiologia ambientale.

Con le Aziende sanitarie della Toscana e con altri Enti, Istituti ed Agenzie regionali - quali ARPAT, IRPET, ISPO - l'Agenzia ha da sempre relazioni continuative. Con questi ultimi l'Agenzia collabora anche per la stesura e la redazione del *Profilo di salute della Toscana* della relazione sanitaria regionale.

Ancora, l'Agenzia intrattiene collaborazioni significative e continuative con le Università della Toscana, il CNR ed il Mes (Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore S. Anna di Pisa).

Al di fuori del panorama regionale³, l'ARS collabora attivamente con Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali), l'Istituto superiore di sanità, l'AIFA (Agenzia italiana del farmaco), il CCM (Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie), le Agenzie sanitarie e le Università delle altre regioni italiane, oltre a settori specifici dei vari Assessorati alla Sanità, anche per la realizzazione di progetti assegnati dal Ministero della Salute. Numerose anche le collaborazioni con Enti ed Istituti di ricerca internazionali per progetti della Commissione europea e del Governo americano.



Gli studi dell'ARS offrono un contributo e un supporto alle decisioni ed alle politiche sanitarie che i "decisori", deputati ad emanare leggi e disegnare strategie ed interventi in ambito socio-sanitario, assumeranno a livello regionale e locale. Il compito dell'Agenzia è quindi quello di sostenere il cammino della programmazione regionale, fornendo elementi informativi utili ad adottare scelte coerenti, trasparenti ed adeguate ai reali bisogni dell'utenza toscana.

Pur non rivolgendosi direttamente ai cittadini, l'Agenzia, con la sua attività di analisi e di studio, tratta argomenti di grande attualità e importanza per la salute della popolazione. Evidenziando criticità e problematiche sia in tema di stato

³ Da CIVIT : attraverso l'analisi del contesto esterno si ricavano informazioni importanti sull'evoluzione dei bisogni della collettività e, in generale, sulle attese degli stakeholders, elementi questi ultimi essenziali per la qualità della rappresentazione della performance.

e bisogni di salute dei cittadini che in tema di qualità dei servizi socio-sanitari regionali e di equità di accesso ai servizi stessi da parte della popolazione, l'Agenzia fornisce alla Regione Toscana elementi preziosi per calibrare gli interventi e rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza toscana. L'Agenzia condivide quindi con i "decisori" regionali un obiettivo primario: la promozione della salute dei cittadini.

Analisi SWOT

Punti di forza

- competenza tecnico/scientifica maturata a seguito della partecipazione a gruppi di lavoro nazionali ed internazionali, a supporto alla programmazione socio sanitaria della regione toscana

Punti di debolezza

- non perfetta allocazione di ruoli e funzioni all'interno della rete dei soggetti coinvolti nel panorama socio-sanitario, dovuta alla fase di assestamento del processo di "governo" delle tematiche di grande interesse regionale

Opportunità

- coinvolgimento in tutti i maggiori atti di programmazione regionale

Minacce (Rischi)

- perdita di efficienza per sovrapposizioni parziali in settori di attività dove convergono funzioni/committenze di altri enti
- diminuita capacità di sostenere le attività regionali in conseguenza del risparmio sulle spese di personale previsto dalla legge finanziaria RT

4. Descrizione del processo che ha portato alla realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento della gestione delle performance

La predisposizione del presente Piano, nelle sue fasi ed articolazioni, è stato oggetto di confronto all'interno del Consiglio di Amministrazione, sulla base di valutazioni e considerazioni acquisite da parte del Direttore, del Coordinatore e di tutti i Dirigenti.

Quanto sopra in particolare per la definizione della "mission" dell'Ente, e degli obiettivi strategici strettamente connessi con la migliore collocazione dell'Ente nel panorama locale, regionale, nazionale ed europeo e con l'adeguato riconoscimento dell'attività svolta.

I Dirigenti tutti hanno ritenuto gli indirizzi strategici corretti, auspicabili nel raggiungimento e necessari a delineare il "target" dell'Agenzia.

I contenuti del presente Piano saranno oggetto di massima diffusione al personale dell'Agenzia.

Come già segnalato, il presente Piano è sostenuto dai documenti di programmazione già adottati dall'Ente nel 2010 in relazione all'anno 2011, e quindi, nello specifico il piano di attività, il bilancio preventivo annuale e pluriennale e la conseguente assegnazione di budget.

Appare inoltre necessario e opportuno segnalare in questa parte che gli obiettivi strategici individuati, e coerenti con quanto da ARS programmato, impattano in una realtà 2011 estremamente critica in termini di risorse in conseguenza delle misure di contenimento adottate con legge regionale n. 65/2010.

Quanto sopra creerà sicuramente nell'anno 2011 una fase di maggior difficoltà nello svolgimento delle attività istituzionali, dovendo il personale di ARS (a tempo indeterminato) far fronte anche ad impegni derivanti da coinvolgimenti esterni, che non potranno essere soddisfatti da reclutamento di personale a tempo determinato, che risentirà in maniera pesante del risparmio obbligato del 5%.

La non esclusione, all'interno delle spese del personale, di quanto derivante da finanziamenti aggiuntivi provenienti da soggetti esterni, oltre a penalizzare interessanti settori di studio e diminuire la capacità di offerta occupazionale, dovrà indirizzare l'ARS verso strumenti diversi, all'interno del sistema a rete citato, significativi ma in parte contraddittori con politiche di reclutamento percorse dalla stessa RT nelle proprie direttive agli enti adottate nel 2009.

Risulta pertanto necessario proseguire nel consolidamento delle relazioni di sistema e di rete al fine di ottimizzare le risorse esistenti e creare delle collaborazioni tali da sostenere l'impatto delle attività programmate.